

I CORSI PROPOSTI DA T2I

Dagli analisti di dati alla sicurezza la formazione è sempre più digitale

Analisti di dati soprattutto in campo ambientale, esperti in gestione di rifiuti e del riciclo, specialisti nella mobilità sostenibile, ma anche in sicurezza digitale e in intelligenza artificiale. Le professioni del futuro saranno queste e comunque, in modo particolare, quelle che contemplan competenze di tipo statistico matematico. A definire il panorama delle occupazioni future è stato **Roberto Santolamazza**, direttore generale di **T2i - Trasferimento tecnologico e innovazione**, la società consortile partecipata dalle Camere di commercio di Treviso-Belluno Dolomiti, di Verona e di Venezia-Rovigo, durante la presentazione dell'“Activity report 2022”, il documento che traccia l'ampio bilancio dei servizi offerti, dei progetti realizzati e delle partnership sviluppate nel corso dell'ultimo anno.

Un'occasione per parlare di innovazione intesa non più come qualcosa di astratto ma come un elemento concreto che permea l'intera economia del territorio, che include anche studenti, piccole e medie imprese e organizzazioni strutturate, clienti, stakeholders. Secondo la filosofia che sottende all'operato di **T2i** e ribadita dal presidente Giorgio Zanchetti, «L'innovazione diventa sostenibile solo quando passa attraverso le persone. È quindi necessario concentrarsi su progetti e servizi che aiutino a organizzare nel modo più appropriato le tecnologie che il mondo rende disponibili». A cominciare dalla formazione.

In una fase storica che vede il mercato del lavoro caratterizzato dal mancato incontro tra domanda e offerta, nonché dalla carenza di competenze specifiche, la formazione ricopre un ruolo sempre più fondamentale. **T2i** si propone come guida per le pmi nello sviluppo

di know-how tecnico e competenze aziendali, mediante le opportunità della trasformazione digitale. Nel 2022 il consorzio ha erogato 175 corsi, legati per lo più al mondo dell'innovazione e della tecnologia applicata ai diversi ambiti, dall'edilizia, alla meccanica applicati, fino al campo ambientale, per un totale di 1.707 ore di formazione, con 2.177 partecipanti ai corsi e ai laboratori proposti. Ad aderire ai progetti di formazione anche 469 aziende, coinvolgendo un totale di 777 dipendenti. A questi si aggiungono anche gli stage extracurricolari proposti agli istituti superiori, realizzati in collaborazione con la Camera di commercio, che poi si sono tradotti per il 50% in occasioni occupazionali e conseguenti assunzioni.

Nel 2022, **T2i** si conferma anche il primo incubatore certificato pubblico, riferito al sistema camerale Veneto, accreditato presso il ministero dello Sviluppo economico: 60 le startup incubate, 11 le nuove idee di impresa realizzate, 456 i colloqui di orientamento e 327 le ore di consulenza personalizzata per l'avvio di nuove imprese, con sette aspiranti imprenditori che hanno potuto usufruire dell'accesso al finanziamento, il tutto per un capitale erogato di oltre 150.200 euro. «Molte delle startup con cui abbiamo collaborato sono legate a filiere presenti sul nostro territorio, l'80% è in crescita e gode di buona salute. Questo significa che se assistite dal affiancamento e mentorship possono arrivare al successo» precisa Santolamazza, «Abbiamo registrato soddisfazioni interessanti per alcune di queste che si sono avvicinate al mondo della aziende “adulte” proponendosi come promotori di innovazione e tecnologia». —

LORENZA RAFFAELLO



Roberto Santolamazza, direttore generale di **T2i**

